Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1999)
Heft: 32

Artikel: Geo. Flavio Cavalli (Piscenti)
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1065763

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Dell'emigrazione pedemontese in California

GEO. FLAVIO CAVALLI (PISCENTI)

Geo. Flavio Cavalli fa parte di quel gruppo di Pedemontesi che dopo la metà del secolo scorso, spinti dal bisogno e dalle difficoltà economiche dell'epoca, emigrarono oltremare, in modo speciale in California e in Argentina.
Pedemontesi per lo più sconosciuti a molti, presenti solo nella memoria dei discendenti i cui ricordi però si stemperano purtroppo a mano a mano che il tempo trascorre e tra non molto non faranno più parte della memoria collettiva della gente di Tegna, Verscio e Cavigliano.
Credo perciò che questo tema vada ripreso e approfondito prima che il tempo non lo confini nel dimenticatoio. L'abbiamo già fatto dell'ultimo numero della rivista, con un articolo incentrato sulla famiglia Nichelini, tuttora operante ed operosa in California.
Il tema dell'emigrazione oltre Oceano l'avevamo iniziato e interrotto parecchi anni fa, con gli articoli su Alberto Peri, pioniere in California e, dopo il suo rientro, anche in Patria (v. Treterre n. 6 e 7, 1986).
Oggi, è la volta di un altro personaggio, che contribuì a dare lustro e fama alla colonia svizzera californiana: Geo. Flavio Cavalli. Egli, con altri Pedemontesi, è menzionato nei volumi di Giorgio Cheda che raccolgono ben 940 lettere di emigranti ticinesi in California, volumi di fondamentale importanza per la ricostruzione di un momento particolare della nostra storia.

Geo. Flavio Cavalli nacque a Verscio il 17 (18 ?) settembre 1850 (51 ?) da Primo Cavalli e da Maria, nata Leoni. Fu il primo di quattordici tra fratelli e sorelle fra i quali il *Pace* (Pacifico Cavalli), personaggio di rilievo della Verscio a cavallo fra Otto e Novecento. Degli anni della sua infanzia e della gioventù si sa poco o nulla. Da una breve biografia apparsa ne *La Colonia Svizzera* risulta che frequentò le scuole elementari e maggiori a Verscio, la scuola preparatoria a Locarno e l'Università a Ginevra, dove ottenne il titolo di ingegnere civile e geometra.
Poi, come tanti altri giovani pedemontesi, sulle orme dei padri o di parenti, si trasferì a Livorno, dove per qualche tempo fu impiegato nelle dogane. A 21 anni, nel 1871 (72 ?), lasciò l'Europa per l'America, in cerca di fortuna. In California prese moglie ma, dicono i registri della popolazione, "manca la notifica".
Oggi sappiamo che sposò Kitty Finnigan, dalla quale ebbe cinque figlie: Lydia (Tootsie), che si maritò con suo cugino Luigi Primo Monaco figlio di sua zia Liberata Cavalli e di un altro Louis che aveva aperto a San Francisco un laboratorio fotografico; Aida, Susan, Evelyn, Leonette e Gioconda, morta all'età di sei anni.
Già con l'anagrafe, questo singolare personaggio pone dei problemi: dapprima per via dell'anno di nascita, poi per il suo nome, che non è mai lo stesso. Nei registri della popolazione, infatti, figura come Fedele Flavio; in una genealogia compilata nel 1960 da Livio Cavalli, suo nipote, i nomi sono diventati tre, Fedele Flavio Giuseppe; in America, a Flavio, è anteposto Geo. che sta per Giorgio (come figura nell'opera di Cheda e nei documenti inviatimi dall'America) o per Giuseppe?, come sta scritto negli archivi comunali e come sostengono parenti che oggi ancora vivono a Verscio.

Per saperne di più sulle sue vicende affidiamoci ai suoi scritti e alle numerose e poliedriche attività, che nel nuovo mondo lo tennero occupato per tutta la vita, non troppo lunga a dire il vero: morì infatti a soli 66 anni, nel 1916 o 17.

* * *

Intestazione de "L'Elvezia"

L'ELVEZIA.

GIORNALE POLITICO COMMERCIALE - AGRICOLO ED INDUSTRIALE.

DELLA COLONIA TICINESE IN CALIFORNIA.

The Only Swiss Newspaper in Italian Language Published in the United States.

Entered at the San Francisco Post Office as Second-Class Mail Matter.

ANNO VI — SAN FRANCISCO, 6 GIUGNO 1885 — N.o 23

VIAGGI A BUON MERCATO!
VIA DEL SAN GOTTARDO
FROM OCEAN TO OCEAN
Linea diretta per la SVIZZERA, ITALI... ...RIA, ETC.
RED STA... LINE
LINEA DELLA STELLA ROSSA
VAPORI POSTALI DEL BELGIO E DEGLI STATI UNITI.
ANVERSA e NUOVA YORK — ANVERSA E FILADELFIA
Partenze da Anversa e Nuova York OGNI SABATO.
PREZZI RIDOTTI
Da New York per i seguenti punti:
Anversa, Basilea, Ginevra, Bellinzona, Torino, Milano, Locarno, Genova, Napoli, Lugano, Lucca,

BANCA della CONTEA DI SONOMA
(Incorporata nel Maggio 1866.)
Capitale depositato - - - $300,000
Wm. Hill, Presidente; J. S. Van Doren, Cassiere.
DIRETTORI: Wm. Hill, E. Denman, W. Dutton, J. E. Gwinn, E. Newburg.
Operazioni bancarie generali.
Si rilasciano cambiali per ogni punto d'America e d'Europa.
Si ricevono depositi da individui, ditte, banche e corporazioni.
Certificati di deposito sono pagabili.
—CORRISPONDENTI—
S Francisco — London & S. F. Bk Limited.
New York — Drexel, Morgan & Co.
London — London & S. F. Bank Limited.

H. S. DODGE. J. E. RUGGLES.
S. H. SWEENEY, F. W. VAN SIKCLEN
DODGE, SWEENEY & CO.
Commissionari e Negozianti all'Ingrosso di Burro, Formaggi, Uova e Salami.
Nos. 114—116 Market Street
" 11 — 13 California "
San Francisco.
SOLI AGENTI del rinomato HIGGINS' "EUREKA SALT"
il piu' puro, il piu' fino ed il piu' potente per uso del Caseificio. Chi lo prova una volta non ne usa altro.
Attenzione speciale
accordata per la vendita di BURRO e FORMAGGIO. — Questa ditta e' una delle piu'

L'ELVEZIA
ESCE OGNI SABATO
Ufficio No 5 Montgomery Avenue
Condizioni d'abbonamento:
PAGAMENTO ANTICIPATO
Per qualunque parte degli Stati Uniti, Europa, America ed Australia.
Per un anno $5 50
Per sei mesi 3 00
Per tre mesi 1 50
Non siamo responsabili per lettere non registrate contenenti valori.
Scritti ... saranno inseriti gratis a giudizio della Redazione.
Communicazioni anonime non si pubblicano; i manoscritti non si restituiscono.
GEO. F. CAVALLI
Editore e Proprietario.

HELVETIA — UNO PER TUTTI — TUTTI PER UNO
CONFEDERAZIONE SVIZZERA.
NOTIZIE GENERALI.
Ambasciata Svizzera a Washington.—Il Consiglio federale ha accordato all'ambasciatore svizzero a Washington, sig. col.

3,210 dell'Assemblea federale svizzera.
Ferrovia del Gottardo.—Il 13 maggio, sulla linea Immensee-Chiasso venne esperimentato mediante un treno speciale un nuovo freno ferroviario, sistema Körting di Annover. A questo esperimento assistevano i rappresentanti di tutte le Società ferroviarie dell'Europa.
Industria. — Secondo le pubblicazioni della statistica commerciale svizzera, risulta che nel primo trimestre dell'anno corrente venne esportato dalla Svizzera un valsente di 16 milioni 698,374 franchi in orologieria, scatole da musica e generi affini. Il principale cliente fu la Germania con un valore di circa 4 milioni; vengono in ordine decrescente, Inghilterra, Austria, Francia, Italia, ecc.
L'importazione di generi corrispondenti salì a fr. 1,193,670.
Questioni di nazionalità.—Il Consiglio federale da diretto una apposita circolare ai Cantoni onde richiamare la loro attenzione sul fatto che dei giovani nati in Isvizzera, ma da genitori stranieri, si fanno reclutare nell'armata federale. Poi fanno valere questa circostanza per pretendere avere acquistato la nazionalità svizzera. Il Consiglio federale invita perciò i Governi Cantonali a dare istruzioni severe affinché i cittadini svizzeri

Ginevra, ha fatto in questi ultimi giorni un'escursione sul territorio compreso fra Ginevra e Bouvret, accolta dovunque dalle autorità cantonali e comunali di Vaud e ...Ginevra nel modo il più simpa... Commissione si è dichiarata ... sima d'accordo colle pro... Consiglio federale.
L'armata fede...—...fettivo reale dell'ar... per l'anno corrente ... uomini, mentre che l'e... lamentare sarebbe di ... Lo stato maggiore ... 14 officiali; l'infanteria ...; la cavalleria 2,502; l'artiglieria 8,793; il genio 2,139; il servizio sanitario 1,405, ed il servizio di amministrazione 191.
Feconditа' meravigliosa.—Una donna di Montagny-la-Ville, madre di dieci figli di cui il maggiore non ha che tredici anni, ha in quest'ultimo tempo messo alla luce tre fanciulli che sono in perfetta salute. Il caso e' abbastanza raro ed interessante per essere citato.
Castello degli Habsborgo.—L'arciduchessa Valeria d'Austria in giro per la Svizzera ha visitato l'antico castello di Habsbourg nell'Argovia, culla della famiglia imperiale d'Austria.
Forestieri. — La stagione comincia bene, dice il *Journal du Jura*.

La correzione delle acque del Ticino.
E' consolante il rilevare che il Gran Consiglio Ticinese nella sessione attuale, voti 45 contro 30 e 3 astenuti, ha finalmente decretato l'inalveamento ...me Ticino e conseguente bonifi...e del piano di Magadino. E' ...to un voto che onora altamente il ...ante potere legislativo, e questo verdetto formerà una delle più belle pagine nella storia del nostro Cantone poichè i vantaggi che deriveranno da quest'opera saranno di non lieve importanza all'agricoltura, alle finanze private ed anche allo Stato. La Confed... stessa nulla ci perde.
Era quasi tempo. I partiti politici gettato temporariamente in un canto lo spirito partitante che finora aveva impedito di far alcun che di bene, si schierarono *pro* e *contro* il progetto senza badare al colore. Perplessi, noi abbiamo seguito l'accalorata discussione che si impegnò in ispecie fra i rappresentanti del Sopra e Sotto Ceneri.
Se l'invidia ed il campanilismo non regnassero supremi nel nostro Cantone un tal progetto non sarebbe stato contrariato, anzi a quest'ora sarebbe già compiuta l'opera, ma com'è tendenza umana che corpo satollo non crede in chi ha fame, ne deriva che molti progetti e varie imprese che evidentemente ed incontrastabilmente sarebbero ridondati di pubblica utilità furono dif...

150 STRENNA DELL' ELVEZIA

GEO. F. CAVALLI,

AGENTE DI COMPERE,

Commissionario e Spedizioniere.

UFFICIO: PRESSO LA LIBRERIA ITALIANA

Dell'ELVEZIA,

13 MONTGOMERY AVE., SAN FRANCISCO, CAL.

Il direttore e proprietario dell'ELVEZIA, GEO. F. CAVALLI, per comodo dei suoi abbonati e dei residenti nei distretti rurali dello Stato, non conosciuti presso i negozianti di città, si incarica di comperare e spedire—pagamento a consegna od a respiro, contro buone referenze—qualunque articolo o genere di mercanzia che i detti suoi clienti alla campagna potranno aver bisogno, caricando al compratore nè più nè meno del prezzo netto che questi dovrebbe pagare se venisse egli stesso a far le sue provviste in città.

Facilità Speciale per Utensili del Caseificio e Macchine d'Agricoltura.

Aratri di ogni genere, Zappe e Vanghe, Scuri, Falci, Erpici, Coltivatori, Macchine per seminare, Macchine per tagliar fieno e grano, Pompe, Mulini a vento, Carri e Carrettoni, Finimenti e Selle, Tubi per l'acqua, Filo di ferro per cinte, Macchine per distruggere Talpe e Scojattoli, Torchi e Vasche per formaggio, Motrici per pompe e zangole (Horse Power), Scrematrici, ecc.

Piatti per latte, in ferro battuto e latta. Secchie per mungere, Recipienti per la crema (Cream Cans), Bacini (Milk Tank), Filtri ed utensili di Cucina d'ogni descrizione.

Zangole d'ogni dimensione, quadre e a barile, Casse da Butirro fatte a misura, Tavole per lavorare il Burro, Barili, mezzi Barili e Bariletti, Bolli e Rolli, Mastelli e Secchie.

Quagli (Rennetts), Stufe, Termometri, Caldaje e Fornelli, Colore pel Burro e Formaggio, Sale (Higgins, Holmes, Liverpool e American), Tubi in gomma, Coregge, Cordami, Ferri per majali, ecc., ecc.

Foraggi e Sementi.

Farinetta, Crusca, Frumento, Orzo melgone e Avena per fieno, Alfalfa, Blue Grass, Musquit Grass, Orchard Grass, Italian Rye Grass, Australian Grass, Red Top, Red Clover, Timothy.

Commestibili e Generi Coloniali

Ai Prezzi più Bassi delle Case all'Ingrosso di San Francisco.

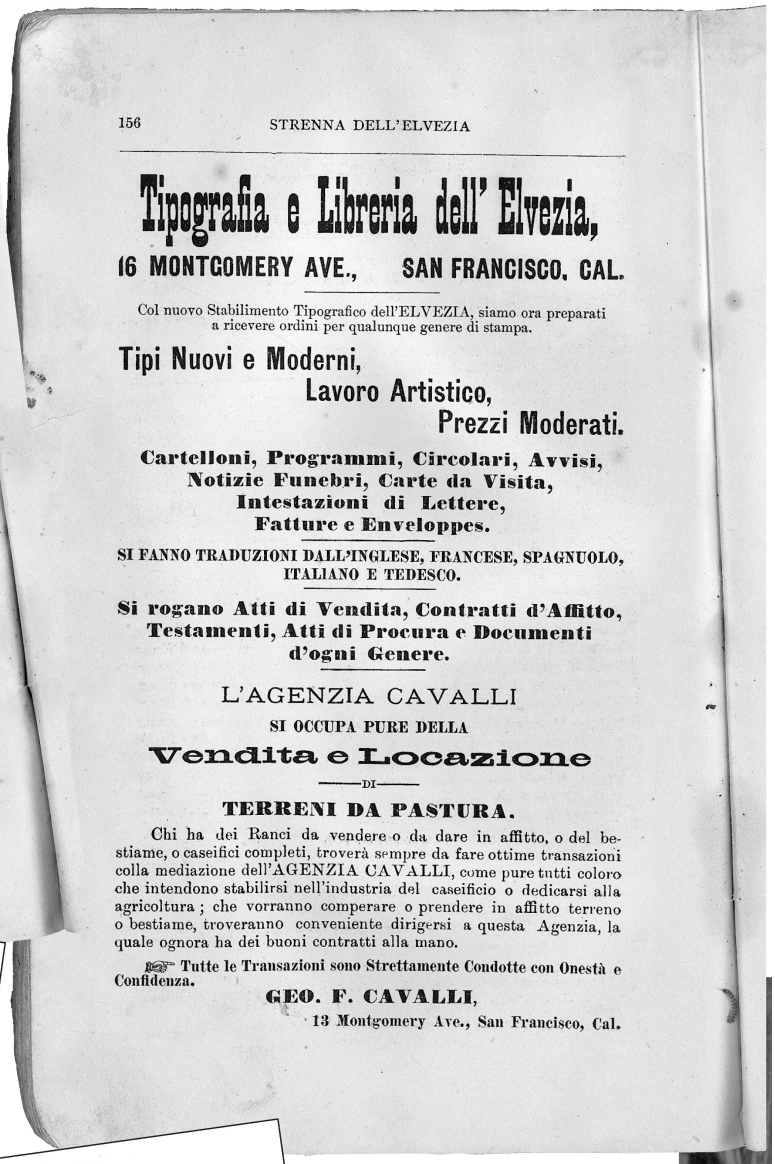
La tenue provvigione che i commercianti accordano agli agenti di compere è compenso sufficiente pel mio incomodo, quindi

☞ Non si carica alcuna commissione al compratore.

Mandate i vostri ordini ben specificati a

GEO. F. CAVALLI,

13 Montgomery Ave., San Francisco.



156 STRENNA DELL'ELVEZIA

Tipografia e Libreria dell' Elvezia,

16 MONTGOMERY AVE., SAN FRANCISCO, CAL.

Col nuovo Stabilimento Tipografico dell'ELVEZIA, siamo ora preparati a ricevere ordini per qualunque genere di stampa.

Tipi Nuovi e Moderni,

Lavoro Artistico,

Prezzi Moderati.

Cartelloni, Programmi, Circolari, Avvisi, Notizie Funebri, Carte da Visita, Intestazioni di Lettere, Fatture e Enveloppes.

SI FANNO TRADUZIONI DALL'INGLESE, FRANCESE, SPAGNUOLO, ITALIANO E TEDESCO.

Si rogano Atti di Vendita, Contratti d'Affitto, Testamenti, Atti di Procura e Documenti d'ogni Genere.

L'AGENZIA CAVALLI

SI OCCUPA PURE DELLA

Vendita e Locazione

DI

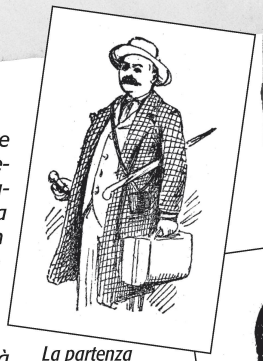
TERRENI DA PASTURA.

Chi ha dei Ranci da vendere o da dare in affitto, o del bestiame, o caseifici completi, troverà sempre da fare ottime transazioni colla mediazione dell'AGENZIA CAVALLI, come pure tutti coloro che intendono stabilirsi nell'industria del caseificio o dedicarsi alla agricoltura; che vorranno comperare o prendere in affitto terreno o bestiame, troveranno conveniente dirigersi a questa Agenzia, la quale ognora ha dei buoni contratti alla mano.

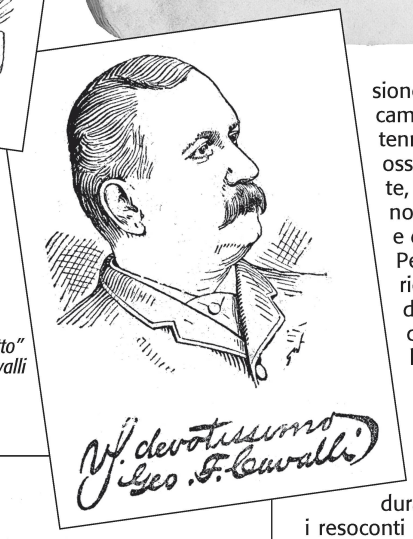
☞ Tutte le Transazioni sono Strettamente Condotte con Onestà e Confidenza.

GEO. F. CAVALLI,

13 Montgomery Ave., San Francisco, Cal.



La partenza



Schizzi di Geo. F. Cavalli

"Autoritratto" e firma del Cavalli

L'arrivo in paese

"Dopo diciotto anni di dimora sulla ridente costa del Pacifico, dopo diciotto anni di peripezie, di scabrose vicende nella bella California, in quella tanto decantata terra dell'oro dove per me s'alternarono con crudele regolarità la miseria e le sofferenze, il lavoro e la delusione, la fortuna e la mala sorte, gli onori e l'umiliazione, le passioni e le privazioni dello scapolo inveterato e la comparativa domestica felicità del padre di famiglia; dopo diciotto lunghi anni, dico, e precisamente quando legami domestici ed interessi vari sembravano dovessero trattenermi per sempre in grembo alla patria adottiva, mi decisi a rimpatriare, a riveder i monti del mio diletto Ticino."

È il suo biglietto da visita, il modo di presentarsi nell'incipit del lungo diario di viaggio ch'egli pubblicò nel 1889/90, nella strenna natalizia agli abbonati de *L'Elvezia*, giornale politico commerciale-agricolo ed industriale della colonia ticinese in California, fondato nel 1879, pubblicato ogni sabato, del quale fu editore, proprietario e direttore.

"A zonzo pel mondo, annotazioni, schizzi umoristici ed impressioni di GEO. F. CAVALLI" è un ritorno alle origini, è il rifacimento a ritroso di un viaggio avventuroso, pieno di speranza ma anche di incognite, fatto in gioventù alla ricerca di quanto il paese natio non poteva offrire; viaggio che quindi suscita ricordi belli e brutti, ma anche meraviglia o delusione per un mondo profondamente cambiato in poco meno di un ventennio; è pure una somma di acute osservazioni di un uomo intelligente, volitivo, abituato alle sfide, ma non per questo privo di sensibilità e di humour.

Peccato che l'ultima parte del diario sia stata pubblicata (parrebbe di capire) solo ne *L'Elvezia*, difficile da reperire. Penso che, come la prima parte del resto, meriterebbe di essere ricuperata e ristampata integralmente quale testimonianza di uno dei nostri che dimostrò coraggio, intraprendenza, volontà, sagacia durante tutta la vita. Contiene infatti i resoconti di uno straordinario viaggio che lo porterà in giro per il Ticino, l'Italia, da Milano a Napoli e in seguito in Egitto, in Arabia, in Terra Santa, Gerusalemme e Jaffa, di nuovo da noi per un ultimo saluto (*l'addio alla Patria)* e infine a Parigi per l'Esposizione universale, prima di far ritorno in America - *Home again* -.

Addio alla Patria che non sarà tale, poiché farà ritorno a Verscio ancora due volte ????, agli inizi di questo secolo.

Prima di approdare in California, egli soggiornò per alcuni anni a Virginia City, nel Nevada. Vorrebbe descriverli, però si accorge che "*due almanacchi non basterebbero per contenere quanto io potrei narrare di Virginia City e delle sue miniere, quindi taglio corto col dire che, nei miei cinque anni di dimora in quel paese, fui ricco e povero, allegro e disperato a più riprese, e passai per una trafila di peripezie talmente svariate e strane da dar dei punti ai miei compagni di viaggio - l'Irlandese e il cacciatore di belve - posso però asserire che, nel complesso, serbo grata impressione di quel periodo di mia vita.*"

Dopo il lavoro nelle miniere del Nevada ed essersi messo da parte un bella sommetta avrebbe potuto tornare casa "*a fumar la pippa per il resto della mia vita.* " Ma, il suo spirito irrequieto non era contento, e "*conseguenza ne fu che anch'io come tanti altri ho fatto un capitombolo per il quale ora lavoro già da più di un anno per rialzarmi. A compir l'opera avrai forse già inteso che un giardino di bagnature e divertimenti che avevo in compagnia di uno di Vallemaggia ci fu distrutto da un uragano un anno e mezzo fa colla seria perdita di più di quattromila dollari. Cosicché ora mi trovo a lavorar per gli altri un'altra volta, commesso in un negozio ...*"

Sono considerazioni amare contenute in una lettera del 9 settembre 1881 a Beniamino Cavalli (suo compagno di gioventù). Lo scopo principale della lettera è però un altro: il commesso del negozio per la compera di burro e formaggi, i cui quasi esclusivi produttori sono Valmaggesi che "*accumulano ricchezze*" intravede una possibilità di guadagno anche a livello nazionale nel produrre in loco frutta candita: negli Stati Uniti sono famosi i *Leghorn citrons* ("Citroni canditi di Livorno"), importati dall'Europa.

Geo. Flavio Cavalli fiuta l'affare perché nella bassa California "*sono coltivati moltissimi citroni, belli e grossi come quelli del Napolitano, e sono più a buon mercato che in Italia*" e incarica Beniamino di informarsi presso gente competente a Livorno su "*tutti i necessari dettagli del processo di canditura*" e a non esitare a spendere quel che è necessario poiché sarà ripagato. Egli vuol sapere: "*1° Quando è l'epoca di cogliere il frutto e in quale stato di maturità 2° come ripulire e tagliare il frutto 3° Il processo di canditura 4° Avere il disegno della tinozza e meccanismo in ..... con questa intrapresa 5° Quanto tempo si devono lasciar candire 6° Come curarli e incassarli dopo ... che temperatura fa bisogno, e se è meglio tenerli in una cantina o all'aria aperta ".* Alla richiesta dettagliata aggiunge l'offerta di lavoro per qualche "*buon lavoratore*" giovane che volesse recarsi in America. Una volta che la produzione avesse cominciato a funzionare avrebbe poi chiamato da Livorno due o tre specialisti.

La figlia Gioconda, morta all'età di 6 anni

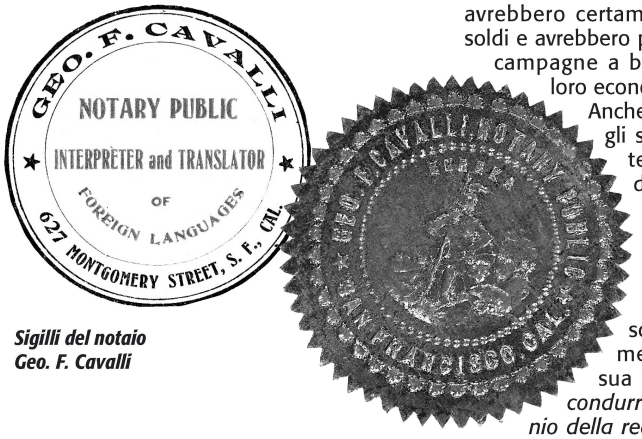
Pur lontano non dimenticava il Ticino e la sua gente. Osservando e commentando quanto alcuni leventinesi erano stati capaci di ottenere dall'allevamento e dall'industria dei latticini nell'altipiano di Plumas, a Sierra Valley, in California, e visto che vi erano "*ancora parecchie migliaia di acri di dominio pubblico, suscettibile alla coltivazione e adatto alla pastorizia, potendolo irrigare*", il Cavalli si chiedeva "*perché i Ticinesi in patria, costretti ormai ad emigrare a frotte, non formano un sindacato, creando un capitale sociale con quel poco pecunio ch'essi hanno disponibile, e non vengono a fondare una Colonia Svizzera nella contea di Plumas? È una cosa a mio parere attuabilissima, coll'appoggio di alcuni capitalisti che volessero interessarsi in questa intrapresa.... Americani, Svedesi, Danesi e Tedeschi hanno fondate diverse colonie agricole in California, e tutte sono in fiorente stato. Perché non potremo noi fare altrettanto. Potremmo così trapiantare in questi paraggi un paese svizzero, coi suoi usi e costumi, collo stesso idioma; vivere socievolmente framezzo ai nostri parenti, amici e compaesani, potremo nominare il nostro consiglio municipale, fare le nostre leggi comunali, aver le nostre scuole, e portare qui il maestro e magari anche il prete.*

Come trovate questa mia idea signori del Ticino?

Per maggiori schiarimenti, dirigersi all'Ufficio dell'Elvezia, 13 Montgomery Avenue, San Francisco."

Da buon liberale radicale auspicava la caduta del governo conservatore al potere, ma non per questo consen-

Con la famiglia nel 1904 *(Foto Monaco Luigi)*: *da sinistra* ***Aida, Geo. Flavio, Lydia, Evelyn, Kitty*** *(la moglie)* ***e Leonette***



Sigilli del notaio Geo. F. Cavalli

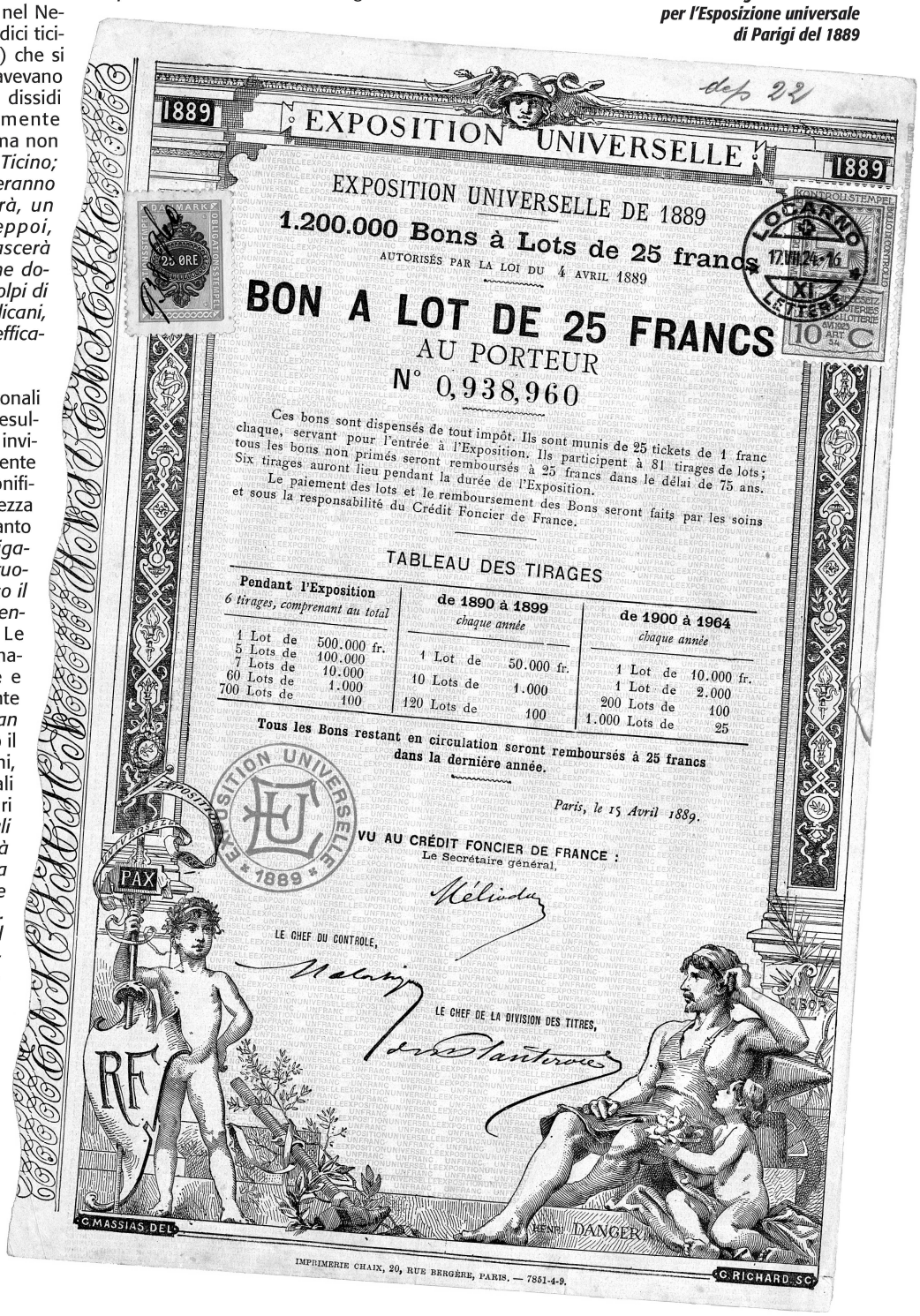
tiva alla passione politica di sopraffare il buon senso. Infatti, quando a Elko, nel Nevada, incontrò un gruppo di quattordici ticinesi (dieci uomini e quattro donne) che si recavano in California, seppe che avevano lasciato un Ticino in preda a gravi dissidi tra le forze politiche, che certamente avrebbero portato alla rivoluzione, ma non volle crederci: *"...la rivoluzione in Ticino; poi dissi tra me: "baje, non ricorreranno alle armi, il buon senso prevalerà, un conto è dire un conto è fare, eppoi, mamma Confederazione non li lascerà fare. Il Ticino non ha il Governo che dovrebbe avere, ma lo deporremo a colpi di scheda; questa è l'arma dei repubblicani, dei veri patriotti, ed è un'arma più efficace del vetterli."*

Era pure informato degli affari cantonali e comunali. Come non ricordare l'esultanza perché i Ticinesi, superando invidia e campanilismo, avevano finalmente deciso di intraprendere i lavori di bonifica del Piano di Magadino e l'amarezza invece perché non si faceva altrettanto con la Melezza che *"da innocuo rigagnolo è diventata un torrente impetuoso, per aver criminalmente permesso il taglio di quasi tutti i boschi delle Centovalli e nella Val Onsernone"*. Le piene degli ultimi anni avevano rovinato e distrutto metà delle praterie e campagne dei comuni di Pedemonte e Losone che però *"...da secoli... si fan guerra"*. Avevano infatti speso, dopo il 1850, centinaia di migliaia di franchi, accresciute da sovvenzioni cantonali e federali, nella costruzione di ripari inutili perché *"nella costruzione degli argini lo scopo principale non è già la protezione del loro territorio, ma bensì di voltar le acque in modo che rechino maggior danno al vicino. Quando la fiumana travolge nel suo corso una porzione delle campagne di Pedemonte, quei di Losone fanno le grasse risate, ammirano l'effetto delle loro arginature, lodano l'ingegnere che le ha costruite, e quando sono i prati di Losone che se ne vanno, quei di Pedemonte vanno in sollucchero. Che fratellanza!..."*.
"Se quand'era tempo gli abitanti di questi comuni fossero stati meno ignoranti o meno cattivi, e se il loro decantato cattolicismo li avesse impressi della vera carità cittadina e di amor prossimo..." avrebbero certamente speso bene i loro soldi e avrebbero potuto risparmiare le loro campagne a beneficio di tutti e della loro economia.

Anche l'educazione dei giovani gli stava a cuore. In una lettera a Beniamino Cavalli del luglio del 1904 si scusa per non esser purtroppo riuscito a raccogliere più di 340 franchi per l'istituzione delle scuole maggiori a Verscio. Dopo essersi complimentato col Cavalli per la sua *"opera nel progettare e condurre felicemente nel dominio della realtà una Scuola Maggiore per le nostre Terre"* ed augurandosi di poter essere a Verscio nel 1905 per l'apertura della stessa si scaglia con veemenza contro coloro che la osteggiano. Infatti, sul *Popolo e Libertà* aveva letto un articolo contrario per cui scrive che *"certi individui capaci di simili elucubrazioni non meritano risposta ma dovrebbero essere frustati a sangue."*

Ma quali furono le attività svolte dal Cavalli in California? Per saperlo bastano le pagine pubblicitarie apparse nella Strenna de *L'Elvezia* che ci mostrano in quali campi, dopo essersi affermato, spaziassero i suoi interessi.

Biglietto d'entrata per l'Esposizione universale di Parigi del 1889


1889 EXPOSITION UNIVERSELLE 1889

EXPOSITION UNIVERSELLE DE 1889

1.200.000 Bons à Lots de 25 francs

AUTORISÉS PAR LA LOI DU 4 AVRIL 1889

BON A LOT DE 25 FRANCS

AU PORTEUR

N° 0,938,960

Ces bons sont dispensés de tout impôt. Ils sont munis de 25 tickets de 1 franc chaque, servant pour l'entrée à l'Exposition. Ils participent à 81 tirages de lots; tous les bons non primés seront remboursés à 25 francs dans le délai de 75 ans. Six tirages auront lieu pendant la durée de l'Exposition.

Le paiement des lots et le remboursement des Bons seront faits par les soins et sous la responsabilité du Crédit Foncier de France.

TABLEAU DES TIRAGES

Pendant l'Exposition (6 tirages, comprenant au total)		de 1890 à 1899 (chaque année)		de 1900 à 1964 (chaque année)	
1 Lot de	500.000 fr.	1 Lot de	50.000 fr.	1 Lot de	10.000 fr.
5 Lots de	100.000	10 Lots de	1.000	1 Lot de	2.000
7 Lots de	10.000	120 Lots de	100	200 Lots de	100
60 Lots de	1.000			1.000 Lots de	25
700 Lots de	100				

Tous les Bons restant en circulation seront remboursés à 25 francs dans la dernière année.

Paris, le 15 Avril 1889.

VU AU CRÉDIT FONCIER DE FRANCE :
Le Secrétaire général,

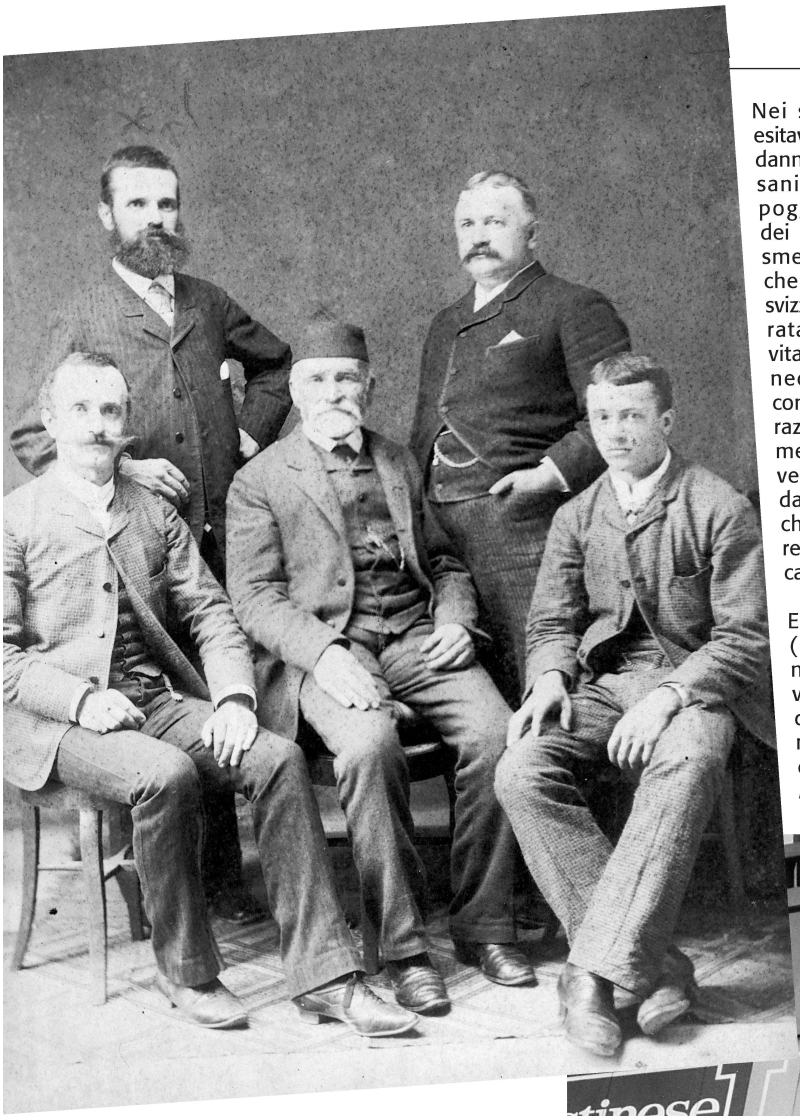
LE CHEF DU CONTROLE,

LE CHEF DE LA DIVISION DES TITRES,

PAX

C. MASSIAS DEL. HENRI DANGER C. RICHARD SC.

IMPRIMERIE CHAIX, 20, RUE BERGÈRE, PARIS. — 7851-4-9.



Ritorno a Verscio nel 1889
con il padre e i fratelli:
in piedi a sinistra Pacifico, a destra Flavio,
seduti:
da sinistra Luigi, Primo (il padre) e Massimo

Comunque, dopo esservi giunto squattrinato dal Nevada, Geo. Flavio Cavalli svolse numerosi lavori occasionali: suonò il clarino in un'orchestra, lavorò come cameriere, come impiegato in "commision-houses" e in negozi di commestibili.
Imparato bene l'inglese, trovò un posto quale geometra a Santa Barbara, ma poi tornò a San Francisco dove nel 1888 acquistò il giornale *L'Elvezia* dai signori Fanciola e Bontempi. Lo diresse e lo pubblicò sino al 1904, quando lo vendette ai fratelli Righetti. In quel periodo scrisse pure libri istruttivi e di svago per gli immigrati, tra cui "Il libro dell'emigrante" e una grammatica (italiano-inglese) che consentisse l'apprendimento di quest'ultimo.
Nel 1895 fu nominato notaio, carica che mantenne sino alla morte, ed ebbe un suo studio al 17 di Montgomery Street a San Francisco.
Nella biografia citata si legge pure che egli fu uno dei membri più amati della Colonia svizzero-italiana in California perché erudito, colto, gioviale, gentile; se istigato, nei suoi scritti poteva però essere sarcastico; era altresì un distinto oratore che partecipava a tutte le manifestazioni patriottiche svizzere a San Francisco e in tutto lo Stato.

Nei suoi articoli, non esitava a criticare e condannare i suoi compaesani quando non appoggiavano le azioni dei loro *leader* e non smetteva di affermare che perché la Colonia svizzera fosse considerata come elemento vitale dello Stato, era necessario trovare il consenso e la collaborazione di tutti i suoi membri, che non dovevano essere divisi da dissensi e litigi e che dovevano seguire le direttive dei loro capi riconosciuti.

Egli morì nel 1916 (17 ?) ancora giovane e il suo lavoro venne continuato dai suoi successori nel giornale che cambiò testata in *La colonia svizzera.*

Due sorelle, che l'avevano raggiunto nel nuovo continente gli sopravvissero: Delfina Cavalli-Laiolo e Angelina Cavalli-Giannone. Quest'ultima, sino alla morte nel 1943 fu la proprietaria della libreria "A. Cavalli e Co", fondata da suo fratello.

* * *

Come Geo. Flavio Cavalli, altri nostri conterranei emigrarono verso le Americhe. Alcuni fecero fortuna ed emersero, altri furono meno fortunati, di altri ancora si sono perse le tracce. Tutti comunque lasciarono un paese povero incapace di sfamarli con una speranza nel cuore: poter vivere la loro vita dignitosamente e magari un giorno tornare ricchi per lo meno di nuove conoscenze e di altre visioni del mondo. Chissà se sulla base di documenti ancora nascosti in qualche archivio di famiglia potremo, almeno per un momento, farli rivivere sulla nostra rivista. È quanto mi auguro di poter fare.

mdr

La libreria Cavalli, oggi